

La via dritta (Proverbi 10:17)

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Quest'estate ci siamo lasciate con un incontro a casa sorseggiando una bibita fresca e mangiando una buona fetta di torta. Abbiamo concluso proprio con la citazione di un passo del libro dei Proverbi di Salomone che dice: *"Confida nel Signore con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconosco in tutte le tue vie ed Egli appianerà i tuoi sentieri"* - Prv 3:5-6.

In questa nuova serie di incontri, piacendo a Dio, ho in cuore di provare a ragionare proprio su alcuni di questi proverbi preziosi per la nostra crescita umana e spirituale.

Questo libro possiamo definirlo un vero e proprio vademecum per la vita di tutti i giorni, per imparare la saggezza... Trovo sia sempre attuale, come del resto tutti gli insegnamenti di Dio. Trattandosi di un libro che il Re Salomone ha lasciato per i suoi figli, può sicuramente essere d'aiuto a tutti i giovani (e non solo) per la loro crescita.

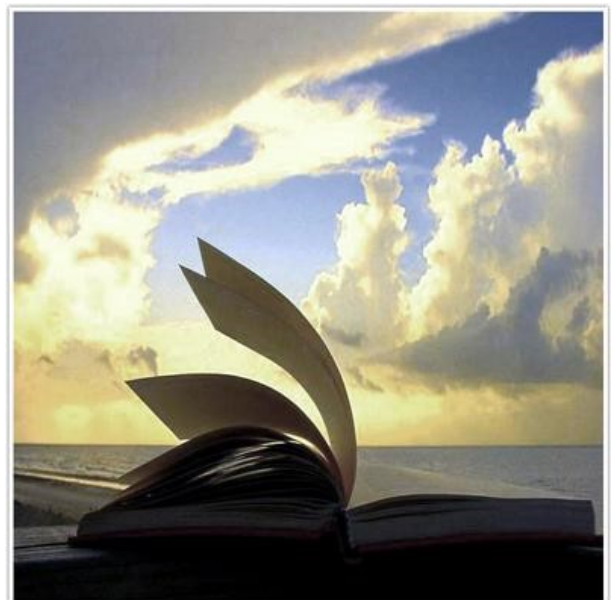
"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" Pr 9:10

INTRODUZIONE AL LIBRO

Sappiamo che anche nella cultura popolare il proverbio è una dispensazione di saggezza e l'autore dei Proverbi, Salomone, nella sua preghiera a Dio, non chiese ricchezze o potere ma saggezza.

Nel libro sono contenuti diversi tipi di proverbi, alcuni assomigliano a dei paragoni mentre altri sottolineano delle situazioni opposte.

Tramite i proverbi possiamo imparare a distinguere in maniera netta il bene dal male.



Possiamo trovare qualsiasi tipo di situazione: dall'alcolismo alla stoltezza, dalla delinquenza alla prostituzione, fino ad arrivare alla moglie ideale e all'educazione dei figli. Insomma un vero trattato sociale che ci parla anche del Signore Gesù e dei Suoi insegnamenti.

La via dritta (Proverbi 10:17)

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Come detto in precedenza trovo che i Proverbi siano soprattutto un'esortazione per i giovani, infatti come il re Davide aveva a cuore questi insegnamenti per Salomone, così anche Salomone vuole lasciarli ai suoi figli, e così dovrebbe fare ogni genitore.

Ho selezionato quindi una serie di Proverbi (uno al mese) di cui proveremo a sviscerare le verità.

Oggi parleremo di...

Chi tiene conto della correzione segue il cammino della vita, ma chi non fa caso alla riprensione si smarrisce (10:17)

Qual è il giusto cammino della vita?
Quali sono i buoni consigli?



Fin dall'infanzia ci vengono impartite regole e disciplina dai nostri genitori che a loro volta hanno ricevuto dai loro genitori. È quasi come se copiassimo gli insegnamenti ricevuti per poterli elargire. In effetti ciò che il libro dei Proverbi ci comunica proprio all'inizio è questo. Il re Salomone ha fatto con i suoi figli proprio come suo padre ha fatto con lui.

Il Signore ci da indicazioni ben precise a riguardo quando dice: *"Insegna al ragazzo la condotta che deve tenere; anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà"* - Prv 22:6.

Se siamo oneste e ci rendiamo conto che da Dio arrivano tutti gli insegnamenti, quelli buoni, e che Egli stesso ci mette in guardia dal male e da chi fa il male, possiamo comprendere che dovrebbe diventare cosa facile mantenere la giusta via nella vita.

Purtroppo non è sempre così! A volte il nostro smarrimento dipende dalla famiglia in cui cresciamo o dalle amicizie che ci siamo create o ancora dalle situazioni tragiche che abbiamo dovuto affrontare o semplicemente dalla nostra indole.

La via dritta (Proverbi 10:17)

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Imparare ad ascoltare la giusta correzione non può fare che bene. Se ci alleniamo a farlo, oltre ad instaurare un buon rapporto con chi ci circonda, anche il nostro spirito ne avrà giovamento.

La Parola di Dio è la nostra maestra. Gesù è il maestro e il buon pastore (Gv 10:14) ed è proprio Lui che ci dice di imparare da Lui che è mansueto e umile di cuore (Mt 11:29).

Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha visto Dio. (3^a Gv 1:11)

Non accettare la giusta correzione ti porta a smarrirti, a non avere regole se non quelle tue; questo può essere negativo anche per coloro che ti stanno attorno. Il male non produce mai nulla di buono, ti incattivisce, è faticoso e allontana.

Dovremmo dunque imparare a far tesoro, oltre che dalle parole di questo libro, anche da quelle di un fratello o di una sorella che ci danno dei buoni consigli o anche degli stessi nostri errori per non farli più.

Il Signore ci insegna a esortarci a vicenda proprio perché ognuna di noi possa essere d'aiuto e di conforto agli altri. Non mettiamoci, dunque, orgogliosamente sulla difensiva ma diamoci l'opportunità di crescere e di acquisire sempre più saggezza.

**L'orecchio attento alla riprensione che conduce alla vita,
abiterà tra i saggi.
Chi rifiuta l'istruzione disprezza sé stesso,
ma chi dà retta alla riprensione acquista senno.
(Proverbi 15:31-32)**

Maddalena Bernardo